

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5936 del 04/12/2020
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE CON CAMBIO DI TITOLARITA' DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IRRIGAZIONE ATTREZZATURE SPORTIVE E AREE DESTINATE A VERDE PUBBLICO IN LOCALITA' PONTE NUOVO , VIA ANCONA, 43 IN COMUNE DI RAVENNA (RA). RICHIEDENTE: POLISPORTIVA LOW STREET PONTE NUOVO A.S.D. PRATICA: RA01A1529.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6052 del 03/12/2020
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno quattro DICEMBRE 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico); la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che con determina n. 18159 del 02/12/2005 è stata riconosciuta la concessione preferenziale per il prelievo di acqua pubblica sotterranea a Polisportiva Ponte Nuovo, P.IVA 00613070390, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 7/2004 (cod. pratica RA01A1529), con scadenza al 31 dicembre 2005, come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante 1 pozzo avente profondità di m 120,00;
- ubicazione del prelievo: Comune di Ravenna (RA), Località Ponte Nuovo, via Ancona, 43 su terreno di proprietà del Comune di Ravenna, censito al fg. n. 162, mapp. n. 65;
- destinazione della risorsa ad uso irrigazione attrezzature sportive ed aree destinate a verde pubblico;
- portata dichiarata pari a l/s 5,0;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3.600,00;

PRESO ATTO che con domanda, assunta al prot. n. PG/2013/0038496 del 12/02/2013, presentata ai sensi del R.R. 41/2001, la ditta A.S.D. Polisportiva Ponte Nuovo, P.IVA 00613070390, C.F. 80100080391, ha richiesto il rinnovo della suddetta concessione (cod. pratica RA01A1529);

DATO ATTO che è stato elevato verbale di illecito amministrativo n. 188 del 15/11/2013 per violazione dell'art. 17 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, come modificato dall'art. 96, comma 4, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;

PRESO ATTO che:

- con domanda, assunta al prot. n. PG/2020/0085542 del 15/06/2020, il Sig. Valentini Piero, in qualità di legale rappresentante della Polisportiva Low Street Ponte Nuovo Associazione Sportiva Dilettantistica, c.f. 01437910399 ha richiesto il subentro nella domanda di concessione;
- con nota, assunta al prot. n. PG/2020/0137796 del 25/09/2020, la Polisportiva Low Street Ponte Nuovo ha inoltrato l'accordo di sub-concessione in suo favore, sottoscritto con l'A.S.D. Polisportiva Ponte Nuovo che gestisce ed ha la disponibilità dell'uso del centro sportivo in virtù del contratto di concessione con il Comune di Ravenna, proprietario del terreno distinto

nel N.C.T. del medesimo comune al foglio 162 mapp. 65, approvato con delibera di Giunta Comunale P.V. n. 301 P.G. n. 90674 del 17/05/2016;

DATO ATTO:

- dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 352 del 14/10/2020, senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;
- che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione ordinaria di cui all'art. 6, R.R. 41/2001;
- che la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso irrigazione attrezzature sportive ed aree destinate a verde pubblico;

CONSIDERATO che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto e che la derivazione oggetto di concessione:

- in base alla valutazione *ex ante* condotta col "metodo Era" di cui alla "Direttiva Derivazioni", ricade nei casi di "Attrazione", definiti dalla medesima direttiva;

ACCERTATO che il volume di risorsa idrica richiesto in concessione risulta coerente con il fabbisogno idrico per irrigazione di prati, aiuole o simili, sulla base di quanto previsto dalla d.G.R. n. 1415/2016;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dai seguenti enti, che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (PG/2020/156388 del 29/10/2020);
- Provincia di Ravenna (PG/2020/0140335 del 30/09/2020);

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2020, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;

- ha versato in data 01/12/2020, la somma pari a 250,00 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale;

DATO ATTO che risulta versata dalla A.S.D. Polisportiva Ponte Nuovo in data 19/01/2006 la somma di 137,00 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale, che è ora svincolabile in quanto la nuova concessionaria ha costituito un nuovo deposito cauzionale;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica RA01A1529;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Polisportiva Low Street Ponte Nuovo - Associazione Sportiva Dilettantistica, c.f. 01437910399, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, cod. pratica RA01A1529, come di seguito descritta:
 - prelievo esercitato mediante n. 1 pozzo (codice risorsa RAA9202) avente profondità di m 120,00;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Ravenna (RA), Località Ponte Nuovo, via Ancona, 43, su terreno di proprietà del Comune di Ravenna, censito al fg. n. 162, mapp. n. 65; coordinate UTM RER = X: 756.347; Y: 920.389;
 - destinazione della risorsa ad uso irrigazione attrezzature sportive ed aree destinate a verde pubblico;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 5,0; portata media pari a l/s 3,0;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3.600,00;
2. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2029;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 01/12/2020;
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2020 in 164,89 euro;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;

6. di autorizzare lo svincolo del deposito cauzionale di 137,00 euro versato in data 19/01/2006 dalla A.S.D. Polisportiva Ponte Nuovo;
7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
8. di notificare il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti connessi allo svincolo del deposito cauzionale versato dalla A.S.D. Polisportiva Ponte Nuovo;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
10. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
11. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
12. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata a Polisportiva Low Street Ponte Nuovo - Associazione Sportiva Dilettantistica, c.f. 01437910399 (cod. pratica RA01A1529).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n.1 pozzo (codice risorsa RAA9202) avente profondità di m 120,00, con tubazione di rivestimento in ferro del diametro interno di mm 114,00, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 7,5, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 110 e m 120 dal piano di campagna.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Ravenna (RA), Località Ponte Nuovo, via Ancona, 43, su terreno di proprietà del Comune di Ravenna censito al fg. 162, mapp. 65; coordinate UTM RER = X: 756.347; Y: 920.389;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata viene utilizzata per l'irrigazione di un campo sportivo avente un'estensione di ha 2,34 con metodo di irrigazione ad aspersione;
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 5,0 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 3.600,00.
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno per circa 2 ore al giorno per un totale di circa 100 giorni.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore, identificato con il codice 0610ER-DQ2-PACS.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il canone di concessione per l'anno in corso è fissato pari a 164,89 euro e il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento. Il

pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni. In mancanza di pagamento l'Amministrazione concedente dovrà procedere all'avvio delle procedure per il recupero del credito.

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2029.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione (come da prescrizione derivante dal Parere dell'Autorità di**

Bacino distrettuale del Fiume Po, prot. n. PG/2020/156388 del 29/10/2020) – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il

ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

8. Responsabilità del concessionario - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

9. Osservanza di leggi e regolamenti – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dalle Amministrazioni competenti ad esprimere parere sul rilascio della concessione:

Il concessionario in base al parere della Provincia di Ravenna PG/2020/0140335 del 30/09/2020 è tenuto:

- a installare dispositivi sigillati per la misurazione delle portate e dei volumi emunti e a garantire il loro mantenimento in buono stato;
- a costruire un manufatto chiuso che isoli e contenga tutte le strutture superficiali del pozzo e dell'avampo;
- a operare in funzione del maggiore risparmio idrico;

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.